

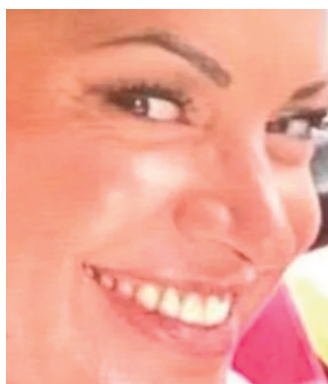


Analisi analoghe anche nei cellulari di Maria Messenio e Pasquale Carlomagno

Anguillara, telefonino di Carlomagno al vaglio

Proseguono ad Anguillara gli accertamenti sull'omicidio di Federica Torzullo. Gli investigatori sono pronti a estrarre la copia forense del telefonino di Claudio Carlomagno, mentre analisi analoghe potrebbero riguardare i cellulari dei genitori, Maria Messenio e Pasquale Carlomagno,

trovati senza vita. Oggi sono attese le autopsie a Roma. L'analisi dei dati punta a definire l'ora esatta dell'aggressione e a chiarire se, nella notte tra l'8 e il 9 gennaio, Carlomagno abbia contattato qualcuno o cercato indicazioni su come eliminare tracce. Gli inquirenti intendono verificare



anche eventuali messaggi inviati dai genitori prima del gesto estremo, per comprendere cosa li abbia spinti a togliersi la vita. Il procuratore capo di Civitavecchia Alberto Liguori sintetizza: «Non è possibile che abbia fatto tutto in 45 minuti».

a pagina 2

Umberto I: futuro incerto per lo sportello Codice rosa



a pagina 3

Ad Ostia un murales dedicato alla fondatrice di Save the Children



a pagina 5

Accampamento abusivo sulla spiaggia del Village

L'assessore alle Politiche Abitative Tobia Zevi: "Rimozione cabine e sgombero"

Materassi, fornelli, pentole, persino un prosciutto appoggiato su un tavolino tra pacchi di caffè e pasta. Quel che rimane dello stabilimento Faber Village ad Ostia dopo incendi e vandalismi è un vero accampamento abusivo dove vivono una ventina di persone. Si dorme anche all'ingresso in quella che una volta era la biglietteria del lido. Palizzate rotte e cancello aperto sul lungomare facilitano l'ingresso alla spiaggia



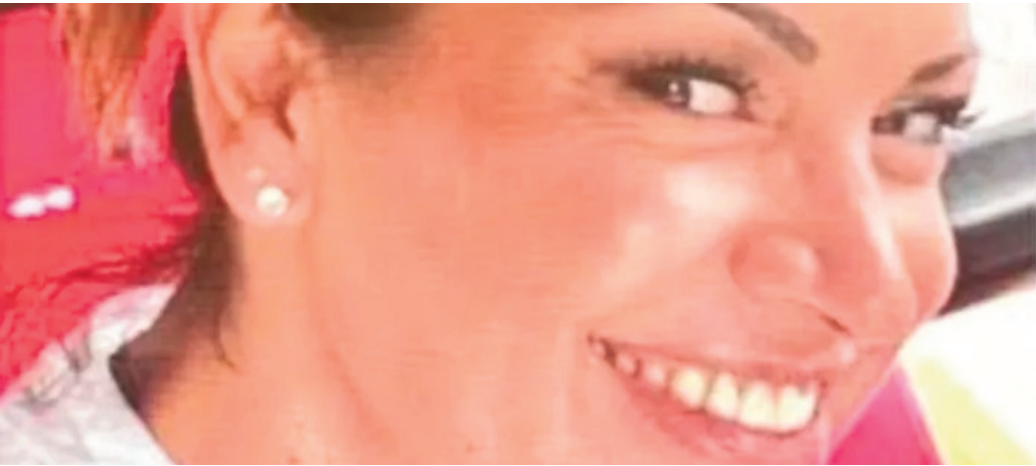
ormai trasformata in un villaggio da senza fissa dimora. Due aree distinte invase di rifiuti, separate dal corpo centrale della struttura: le cabine, quasi tutte bruciate, segnano il confine con l'area più critica. È qui che di notte si concentrano le tensioni. Chi dorme nelle cabine a pochi metri di distanza parla di risse, di toni accesi una sera dopo l'altra tra fiumi di alcol e non solo.

a pagina 4



Analisi analoghe anche nei cellulari di Maria Messenio e Pasquale Carlomagno

Anguillara, telefonino di Carlomagno al vaglio



Gli accertamenti nella villetta di Anguillara e nella ditta di famiglia in via Comunale San Francesco potrebbero spostare indietro l'orario del delitto rispetto alle 6.30 del 9 gennaio, indicato dal marito. La messinscena della scomparsa di Torzullo davanti all'aeroporto di Fiumicino, sostenuta da messaggi inviati dal suo telefono, è durata pochi giorni. Il 18 gennaio il corpo della donna è stato trovato a

due metri e mezzo di profondità, in uno scavo effettuato con un bobcat nella sede dell'azienda di famiglia. In precedenza il 47enne aveva presentato ai carabinieri la denuncia di scomparsa, parlando di «alti e bassi coniugali». Carlomagno ha riferito: «Federica aveva minacciato che dopo la separazione mi avrebbe portato via il bambino». Una versione respinta dai familiari della vittima: «Lo

stimava come padre, aveva fatto carriera grazie alla sua presenza in casa con il figlio. Mai gli avrebbe impedito di vederlo». Resta sullo sfondo l'ipotesi che l'omicidio sia maturato in un contesto di separazione in casa e di una relazione della 41enne con un 45enne di Ancona, circostanza che il marito potrebbe aver appreso dopo Capodanno, a ridosso dell'udienza sull'affidamento del figlio.

Tutti i feriti sono stati trasportati in codice rosso al policlinico Gemelli

Viadotto della Magliana, sette feriti

Grave incidente stradale sul viadotto della Magliana a Roma nella mattinata di domenica: sette persone sono rimaste ferite, tra cui un neonato di tre mesi e due minorenni. Nel Lazio, nella notte, un secondo sinistro si è verificato a Velletri, dove un'auto con cinque ragazzi è finita fuori strada contro un albero. I vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 10,30 per uno scontro fra tre automobili sul viadotto. Le cause sono in corso di accertamento e, a seguito dell'impatto, alcune parti meccaniche si sono staccate cadendo al di sotto della struttura. Tutti i feriti sono stati trasportati in codice rosso al policlinico Gemelli. Le operazioni dei soccorritori hanno riguardato anche la messa in sicurezza dell'area per prevenire ulteriori rischi. Per consentire i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza e



del guardrail danneggiato, la polizia locale di Roma Capitale, con gli agenti dei gruppi XI Marconi e IX Eur, ha disposto la chiusura del tratto compreso tra via Cristoforo Colombo e via della Magliana in entrambe le direzioni. Il traffico verso Fiumicino è deviato su via Cristoforo Colombo, mentre in direzione Roma centro i veicoli vengono indirizzati su via del Capellaccio verso via Ostiense/via del Mare. Nella notte a Velletri un'auto con cinque ra-

gazzi è uscita di strada urtando violentemente un albero. Sul posto sono intervenuti carabinieri, 118 e vigili del fuoco, che hanno estratto i giovani dalle lamiere. I cinque occupanti sono stati trasportati in codice rosso in ospedale; alla guida c'era un ragazzo di 22 anni. Gli accertamenti sulle dinamiche dei due incidenti proseguono, mentre restano attive le misure di sicurezza e le deviazioni disposte per la viabilità nell'area del viadotto della Magliana.

L'aumento, riferisce Ama, ha comportato costi aggiuntivi per 30 milioni di euro

Rifiuti: 1,7 milioni di tonnellate nel Giubileo

Roma ha chiuso l'Anno Santo con un volume di rifiuti senza precedenti. Nel 2025 la città ha raggiunto 1,7 milioni di tonnellate di scarti, spinta dall'afflusso record di pellegrini e turisti. L'aumento, riferisce Ama, ha comportato costi aggiuntivi per 30 milioni di euro, in parte mitigati dal progresso della raccolta differenziata, attestata in media al 49 per cento con punte del 50 per cento. Secondo l'amministratore delegato di Ama, Alessandro Filippi, l'incremento complessivo è stato di 60mila tonnellate rispetto all'anno precedente. «Siamo arrivati alla soglia del milione e 700mila con il 3,6 per cento in più rispetto al 2024». Gli oneri straordinari legati alla gestione dei rifiuti nel periodo giubilare sono stati sostenuti anche grazie al contributo della struttura commissariale per il Giubileo, che ha destinato una quota delle risorse al surplus

prodotto. Per far fronte alla domanda eccezionale, Ama ha potenziato operazioni e organici. Già da dicembre 2024 sono entrate in servizio 36 nuove spazzatrici/lavastre e 9 mezzi elettrici, con il supporto di 250 operatori dedicati che saranno stabilizzati. Il piano ha interessato aree di celebrazione, percorsi giubilari e strade del Centro, con presidi potenziati in 31 punti strategici. Il dispositivo è stato ulteriormente rafforzato in occasione dei funerali di papa Francesco e dell'intonizzazione di Leone XIV, con una task force quotidiana di 400 operatori e 150 mezzi, garantendo attività a ciclo continuo intorno a San Pietro e a Santa Maria Maggiore. Lo stress test maggiore è arrivato con il Giubileo dei giovani, che ha richiamato un milione di ragazzi. Ama ha risposto con 4.600 turni mirati e 320 mezzi, effettuando 2.800 servizi

con mezzi a vasca e 1.000 interventi supplementari di spazzamento meccanizzato. Gli indicatori di qualità mostrano un trend positivo. Le segnalazioni dei cittadini sono diminuite del 20 per cento rispetto al 2024, passando da 267mila a 214mila. È migliorata anche la disponibilità della flotta, salita all'82,98 per cento contro il 74,3 per cento del 2024. Il rinnovamento aziendale passa dalla digitalizzazione. Ama ha potenziato il digital twin della città con il sistema U.c.r.o.n.i.a., che consente di programmare interventi e rispondere rapidamente alle criticità. L'elaborazione di 500 milioni di rilevazioni giornaliere provenienti dalle strutture operative ha reso più efficiente la disponibilità del parco mezzi e le attività di spazzamento meccanizzato, raccolta foglie e gestione della vegetazione stradale.

All'interno dell'edificio solitamente si rifugiava un senza fissa dimora

Crolla una palazzina a Morlupo



Paura a Morlupo nel pomeriggio di domenica per il crollo di una palazzina in stato di abbandono in piazza Giovanni XXIII, alle porte di Roma. Secondo le prime informazioni, all'interno dell'edificio solitamente si rifugia un senza fissa dimora. Le ricerche della persona sono in corso. La sala operativa del Comando di Roma ha inviato alle 15:40 le squadre dei Vigili del fuoco con l'autobotte e il nucleo Usar, insieme al nucleo Cinofili,

dopo l'allarme scattato in seguito al collasso della struttura. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e il 118 per garantire assistenza e coordinare le operazioni. Le verifiche dei tecnici sono concentrate sull'area della palazzina, da tempo in stato di abbandono. Le squadre specialistiche stanno operando con unità cinofile e strumenti di ricerca per individuare eventuali persone coinvolte. Al momento non sono stati diffusi ul-

teriori dettagli sulle condizioni del presunto occupante né sulle cause del crollo. Le autorità presenti sul posto stanno gestendo il perimetro di intervento e monitorando la stabilità residua dell'edificio. Le attività dei Vigili del fuoco proseguono per scongiurare ulteriori rischi e assicurare che l'area di piazza Giovanni XXIII possa tornare in sicurezza quanto prima. Ulteriori aggiornamenti sono attesi al termine delle ricerche.



“Un’occasione di approfondimento sugli indirizzi della riqualificazione dello spazio urbano”

Tavoli tematici sul futuro degli Ex Mercati Generali

Al via i tavoli di dialogo e di ascolto su quello che sarà il futuro degli Ex Mercati Generali. Roma Capitale avvia i tavoli tematici con il territorio aperti a residenti, cittadini, associazioni e realtà del territorio. Tre giornate di lavoro: la prima è il 30 gennaio, la seconda il 6 febbraio e la terza il 13 febbraio. L’orario va dalle 16:00 alle 19:00. Durante questi incontri si tratteranno varie tematiche:

“I cambiamenti del quadrante Ostiense: progetti e bisogni del territorio – Trasformazioni urbanistiche, mobilità e residenze universitarie” presso la Casa della Città (Piazza Giovanni da Verrazzano, 7);
“Gli spazi pubblici degli Ex Mercati Generali – Verde, piazze e acqua” presso il Centro Sociale Anziani di Garbatella (Via Giacinto Pullino, 95);
“Gli spazi per la cultura e



il tempo libero degli Ex Mercati Generali – Funzioni, servizi e usi collettivi” presso la Biblioteca comunale Joyce Lussu (Via Costantino, 49A).
“Il ciclo di incontri pubblici rappresenta un’occasione di approfondimento sugli indirizzi della riqualificazione dello spazio urbano, con l’obiettivo di raccogliere contributi e

osservazioni utili a favorire la piena integrazione dell’area con il quadrante Ostiense-Garbatella. L’iniziativa prosegue il lavoro avviato dall’Amministrazione lo scorso luglio, con lo scopo di aprire alla città un luogo storicamente chiuso al pubblico, destinato a diventare un nuovo fulcro di vita cittadina” dicono dal Comune di Roma.

Scoperta una realtà ‘fantasma’ sottratta a qualsiasi circuito di controllo

Alloggio turistico vicino al Vaticano sospeso

Un alloggio promosso come struttura per turisti nel cuore di Roma, a pochi passi dal Vaticano, è risultato una realtà ‘fantasma’ sottratta a qualsiasi circuito di controllo. Le verifiche della Polizia di Stato, proseguite anche dopo la chiusura dell’anno giubilare, hanno portato alla sospensione della licenza per cinque giorni a carico del titolare. Il provvedimento è stato adottato all’esito dell’istruttoria curata dalla Divisione Amministrativa della Questura di Roma, avviata sulla base degli accertamenti effettuati dagli agenti del Commissariato di Borgo, nel cui territorio insiste la struttura. Secondo quanto ricostruito, nessun ospite era stato registrato tramite il portale ‘Alloggiati Web’, collocandosi quindi al di fuori del sistema di tracciamento previsto dalla normativa vigente e di fatto ren-



oltre 200 presenze. Il quadro emerso ha evidenziato un funzionamento dell’alloggio in difformità dalle regole di tracciabilità previste per le strutture ricettive della Capitale. Ulteriori approfondimenti hanno confermato che l’alloggio non risultava neppure accreditato al portale ‘Alloggiati Web’, collocandosi quindi al di fuori del sistema di tracciamento previsto dalla normativa vigente e di fatto ren-

dendo ‘invisibili’ gli ospiti. Alla luce delle gravi omissioni riscontrate, il Questore di Roma ha disposto, ai sensi dell’articolo 100 del Tulp, la sospensione dell’attività ricettiva per la durata di cinque giorni. L’intervento si inserisce nel quadro dei controlli mirati nell’area prossima al Vaticano, con l’obiettivo di garantire il rispetto delle regole e la tracciabilità delle presenze sul territorio.

Policlinico Umberto I: convenzione scaduta e interrogazioni in Regione

Futuro incerto per lo sportello Codice rosa

Lo sportello antiviolenza Codice rosa del dipartimento di Ginecologia del Policlinico Umberto I è a rischio chiusura. Dopo una proroga al 30 novembre scorso, seguita alla scadenza iniziale prevista a fine marzo, la convenzione risulta scaduta da quasi due mesi. Nonostante l’assenza di un rinnovo formale, il presidio ha continuato a garantire supporto alle vittime di violenza. Attivato nel 2008 da Differenza Donna, lo sportello è considerato una presenza storica dell’ospedale. La proroga arrivata fino al 30 novembre non è stata seguita da un nuovo accordo e la struttura opera in una fase di incertezza amministrativa. La prospettiva di sospensione del servizio preoccupa in particolare per l’impatto sull’accoglienza e l’orientamento delle donne che chiedono aiuto. A sollevare il caso è stata la consigliera regionale del Pd Eleonora Mattia, con un’interrogazione indiriz-



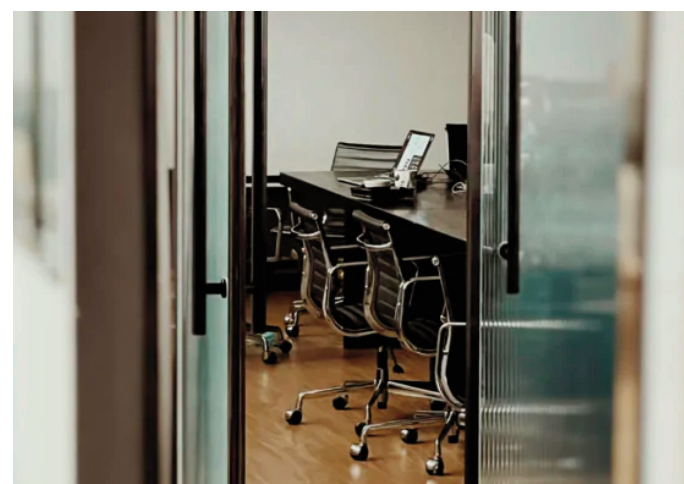
zato al presidente della Regione, Francesco Rocca. «Lo sportello Codice rosa ha costituito in questi anni un presidio di fondamentale importanza a tutela delle donne vittime di violenza di genere — scrive Mattia —. È necessario mantenerlo e anzi potenziarlo alla luce del fatto che questo fenomeno purtroppo non è in remissione, ma in costante aumento negli ultimi anni». Secondo quanto riferito dagli uffici regionali, alla base del mancato rinnovo vi sarebbe «la mancata rendicontazione da parte

dell’associazione». Dal canto suo, Differenza Donna sostiene di aver adempiuto a tutte le richieste: l’associazione assicura di «aver prodotto tutta la rendicontazione richiesta. Abbiamo ottemperato a tutte le richieste e possiamo dimostrarlo». La vicenda rimane aperta, mentre lo sportello prosegue l’attività di affiancamento alle vittime. La continuità del Codice rosa viene indicata come elemento cruciale per il territorio, in attesa delle determinazioni sull’eventuale rinnovo della convenzione.

“L’importanza strategica per la multinazionale danese del progetto sul sito produttivo di Anagni”

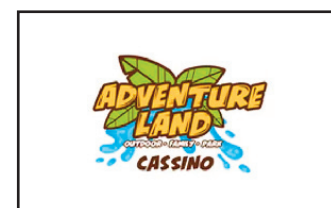
Conferenza sull’investimento Novo Nordisk

Parliamo del sito produttivo di Anagni: si è conclusa la Conferenza dei servizi istruttori relativa all’investimento di Novo Nordisk. Si è espressa soddisfazione per il risultato raggiunto in tempi record. La riunione è stata presieduta dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, in qualità di commissario straordinario per l’investimento della multinazionale, e hanno partecipato la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli, il sindaco di Anagni Daniele Natalia, i rappresentanti italiani di Novo Nordisk e tutte le Istituzioni coinvolte. Si è discusso dei tempi celeri con i quali sono stati istituiti e conclusi i lavori della Conferenza, tema per il quale tutti hanno espresso soddisfazione. Il sito di Anagni è un sito centrale per l’economia regionale e per l’intero comparto farmaceutico nazionale, su cui il Governo e la Regione hanno investito molto. Dalla Re-



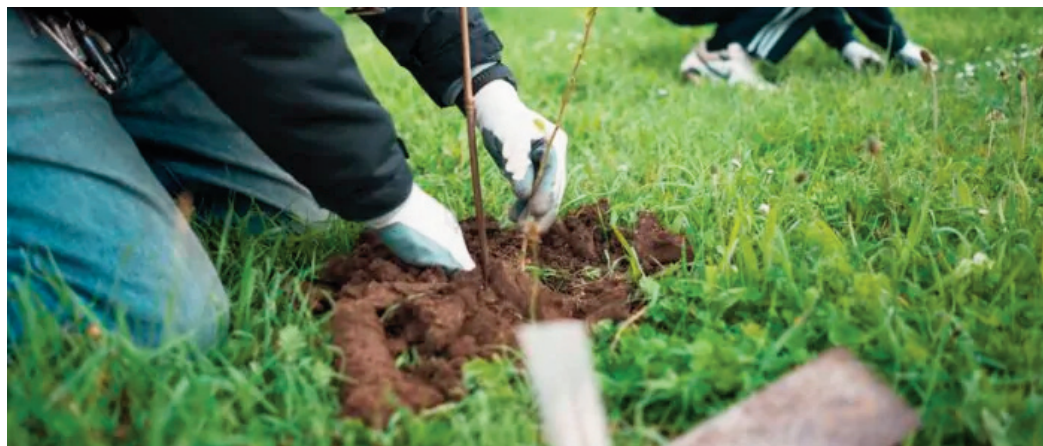
gione Lazio arriva l’interesse di investire sempre di più sul settore della farmaceutica, che è ritenuto strategico per sviluppare e attrarre investimenti. “I rappresentanti italiani di Novo Nordisk, dal canto loro, hanno confermato l’interesse e l’importanza strategica per la multinazionale danese del progetto sul sito produttivo di Anagni. La Conferenza dei servizi istruttori si è caratterizzata per capacità ammini-

strativa ed eccezionale snellimento di tempi e procedure, frutto di un’efficiente sinergia tra i diversi livelli di governo nazionali e territoriali. La Regione Lazio conferma, a tal proposito, il proprio impegno a garantire tempi certi, trasparenza amministrativa e pieno supporto istituzionale per ogni investimento strategico per lo sviluppo industriale, l’innovazione e l’occupazione del territorio” fanno sapere dalla Regione.



Volontari e tecnici si sono messi al lavoro per la messa a dimora delle nuove piante

Daje de alberi, piantumazioni a Pietralata



I volontari dell'associazione Daje de alberi si ritrovano davanti alla stazione della metro Pietralata muniti di guanti, sacchi per la raccolta dei rifiuti e soprattutto il necessario per la messa a dimora di nuovi alberi. In totale saranno 19, compresi quelli che verranno piantati sabato prossimo in via di Tor Fiscale. Continua anche nel nuovo anno il lavoro di Daje de Alberi, associazione fondata da Lorenzo Cioce e

impegnata da anni nella riforestazione urbana e nel creare una cultura della cura del verde in città. Fin dalle prime ore del mattino volontari e tecnici si sono messi al lavoro per la messa a dimora delle nuove piante, selezionate insieme al Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, con l'obiettivo di rafforzare la biodiversità e rendere più vivibili gli spazi urbani. All'evento ha partecipato anche l'assessora

capitolina all'Ambiente Sabrina Alfonsi, che ha sottolineato il valore di queste iniziative come esempio di attivismo civico e collaborazione tra istituzioni e territorio. Alberto è uno dei volontari che danni aiuta l'associazione nella cura e la salvaguardia degli alberi in città. Ha iniziato 'adottando' un albero vicino casa e ora, come tutti gli altri, spera di vedere la città più verde, un albero alla volta.

A Pietralata i lavori partiranno a febbraio. Termineranno nel 2027

I lavori per centro d'eccellenza per disabilità



Pietralata, da febbraio partono i lavori per la realizzazione di un Centro d'eccellenza per la disabilità: un progetto fermo dopo il coinvolgimento in un'indagine della società che aveva vinto la gara per realizzare l'opera giubilare. I lavori termineranno nel 2027. A febbraio dovrebbe iniziare l'intervento di realizzazione del Centro di eccellenza per persone con disabilità, nel quartiere di

Pietralata, una delle opere tra quelle previste per il Giubileo 2025 e finanziata con 10 milioni di euro. A maggio dello scorso anno erano iniziati gli scavi archeologici nell'area dei lavori con tempi supplementari a causa del ritrovamento di una cavità sotterranea ritenuta meritevole di approfondimento dalla Soprintendenza di Stato. A oggi, le attività preliminari, comprese le opere per la bo-

nifica dagli ordigni bellici, sono terminate e si è nelle condizioni di avviare i lavori. Il progetto prevede 4 edifici che saranno accessibili per chi ha disabilità motoria, visiva e auditiva. Il fiore all'occhiello della struttura sarà il centro benessere che verrà realizzato. Una vera e propria "spa" dedicata ai disabili, con spazi ampi e luminosi dedicati alla riabilitazione, al gioco e al benessere.

Il caso della stazione non accessibile ai disabili: "Per me spostarmi è impossibile"

Settebagni, l'assurda storia di Lara



Quella di Lara è una storia di ostacoli quotidiani, da anni impossibili da superare. Perché a Settebagni, periferia nord di Roma, prendere il treno può trasformarsi in un viaggio a senso unico per chi ha una disabilità. È il caso di Lara, 43 anni, costretta in carrozzina dalla nascita. Non può prendere il treno per lasciare il suo quartiere perché il binario 3 della stazione Settebagni,

dove si fermano i treni provenienti dal centro, non è attrezzato per i disabili. Niente rampe per le carrozzine, ma solo scale. Così l'accesso per le persone con difficoltà motorie diventa impossibile. E anche prendere il treno per andare verso il centro diventa un'impresa, perché dall'unico accesso alla stazione riservato ai disabili le carrozzine più grandi non riescono a

passare. La soluzione proposta finora a Lara è quella di scendere alla stazione successiva di Monterotondo per poi prendere un nuovo treno e arrivare finalmente a Settebagni. La stazione è inserita da tempo nel programma di progressivo adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma al momento è ancora tutto fermo.

L'assessore alle Politiche Abitative Tobia Zevi: "Rimozione cabine e sgombero"

Accampamento sulla spiaggia del Village

Anche di giorno non è gradita la presenza di intrusi affrontati a muso duro. Quanto basta per capire che è meglio allontanarsi. In mano al clan Fasciani, sequestrato nel 2013, e finito in amministrazione controllata il lido di lungomare Toscanelli avrebbe dovuto rappresentare il volto dello Stato sul litorale ed è diventato l'emblema dell'abbandono. Non va meglio anche dal 2022 quando passa all'Agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Tra vandalismi, incendi e degrado. La rinascita del Village doveva arrivare lo scorso giugno con l'assegnazione al consorzio vincitore del bando comunale. Così non è stato. A distanza di mesi il Village continua ad essere senza vigilanza, lasciando di fatto a chiunque la possibilità di prendere posto nella struttura. Una situazione complicata che però potrebbe essere ad una svolta. In vista un nuovo



sgombero, ma stavolta con la demolizione delle cabine. "Al Village abbiamo fatto tanti sgomberi nel corso dei mesi scorsi e periodicamente lo stabilimento viene occupato perché fino a che non riusciamo ad assegnarlo ad un nuovo gestore rimane terra di nessuno, facile preda di persone che peraltro sono in grandi difficoltà" spiega Tobia Zevi assessore al Patrimoine e alle Politiche Abitative di Roma Capitale. "Per questo - aggiunge Zevi - dopo aver individuato l'assegnatario

che però fa fatica a prendersi in gestione il bene proprio perché è così complessa la situazione, vorremmo invertire l'ordine dei fattori. Primo rimuovere la facile rimozione cioè le cabine che vengono occupate per poi procedere all'eventuale sgombero con presa in carico delle fragilità che ci dovessero essere e solo a quel punto l'assegnazione. In modo che il gestore possa mantenere e organizzare un bene più gestibile e quindi anche più fruibile da parte dei cittadini"

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

L'omaggio alla fondatrice di Save the Children e pioniera dei diritti dell'infanzia

Ostia: il murales dedicato alla Jebb

Il volto di Eglantyne Jebb accoglie gli studenti Istituto Comprensivo Giuliano da Sangallo di Ostia. Un murales omaggio alla fondatrice di Save the Children e pioniera dei diritti dell'infanzia per ricordare un principio fondamentale: l'umanità deve offrire al fanciullo quanto di meglio possiede. Un'opera intensa e luminosa, realizzata dall'artista Sara Fratini insieme ai ragazzi di Ostia ponente, che restituisce alla comunità il volto di una donna che oltre cento anni fa affermò un principio rivoluzionario: ogni bambino è una persona, portatrice di diritti inalienabili. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio, la direttrice generale di Save the Children Daniela Fatarella, il presidente del Municipio X Mario Falconi, la vicepresidente del Municipio X Valentina Prodon, la diri-



gente scolastica Rejana Martelli e naturalmente alunne e alunni della scuola. "In un momento così difficile per l'infanzia, segnato da un aumento senza precedenti di conflitti, povertà e sfruttamento, - sottolinea Daniela Fatarella - questo murales assume un valore ancora più forte, perché diventa un gesto collettivo che restituisce visibilità ai bambini e ribadisce l'urgenza di proteggerne i diritti e le opportunità. "Dedicare questo murales a Eglantyne Jebb significa

ricordare che il cambiamento più importante nasce proprio dove sembra più difficile. E quando una periferia crea bellezza dal basso, riscrive la propria storia: non è più un margine, ma un punto di partenza, una forza da liberare. Eglantyne lo aveva compreso oltre 100 anni fa" conclude la direttrice generale di Save the Children Italia. Non solo un intervento artistico, ma un gesto collettivo che nasce in una periferia capace di trasformare fragilità e difficoltà in bellezza e partecipazione. L'opera è stata realizzata con la collaborazione dei ragazzi del Punto Luce delle Arti e dello Spazio Futuro di Ostia. Il murales segna anche l'avvio del percorso verso Impossibile 2026, la Biennale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di Save the Children, che il prossimo maggio porterà a Roma lo sguardo di bambini e ragazzi sulle periferie.

Nel Lazio si contano sessantamila bambini e ragazzi in povertà educativa

I centri educativi di Mission Bambini

In occasione della Giornata Mondiale dell'Educazione - che si celebra ogni 24 gennaio - si sono accesi i riflettori su un tema su cui è importante portare avanti la riflessione, ossia la povertà educativa. A farlo, è Mission Bambini, che richiama l'attenzione su una crisi che interessa un milione di minori. Attraverso le Stelle Mission Bambini, una rete di centri educativi attivi nei territori più vulnerabili del Paese, si vuole rafforzare la vicinanza ai più piccolini. Vediamo qualche dato: nel Lazio, la povertà educativa minorile riguarda oltre 60mila bambini e adolescenti: le difficoltà principali si annidano nell'accesso ai servizi educativi per la fascia 0-3 anni; la copertura dei nidi nella Regione è ancora limitata, con diverse famiglie che segnalano liste d'attesa per oltre la metà delle strut-

ture; la dispersione scolastica nella fascia di età 18-24 anni è superiore alla media nazionale, con una particolare incidenza nelle aree periferiche di Roma e nei comuni più lontani dalla capitale. «Quando mancano servizi nei primi anni e punti di riferimento educativi stabili negli anni successivi, le disuguaglianze tendono ad accumularsi - dichiara Stefano Oltolini, Direttore Generale di Fondazione Mission Bambini -. Per questo lavoriamo in modo continuativo, insieme a scuole e partner del territorio: l'obiettivo è intercettare i bisogni presto e accompagnare bambini e ragazzi nel tempo, non solo intervenire quando la difficoltà è già diventata emergenza». Roma rientra nelle città in cui Mission Bambini opera con le sue Stelle Mission Bambini, ossia centri educativi sostenuti da Mission Bambini e realizzati in-

sieme a partner locali nei contesti più fragili. Qui, si offrono servizi e percorsi continuativi per bambini e ragazzi, dalla prima infanzia all'adolescenza, con attività educative, supporto allo studio e accompagnamento alle famiglie, contribuendo a prevenire l'abbandono e a rafforzare le opportunità di apprendimento nei territori più vulnerabili. La rete conta 27 Stelle Mission attive in 15 città italiane, tra cui Roma, Milano, Napoli, Bari e Catania, in collaborazione con partner locali, scuole e servizi territoriali. Nell'ultimo anno scolastico, attraverso i programmi educativi collegati alle Stelle Mission, Mission Bambini ha sostenuto oltre 8mila bambini e ragazzi in Italia, di cui oltre 750 solo nella Regione Lazio, dove sono attivi 4 centri (distribuiti tra Roma e comuni limitrofi).

Roberto Gualtieri: "Abbiamo reperito ulteriori fondi per 300mila euro che permetteranno il rifacimento del pavimento della palestra e dei campi esterni"

Al Quadraro riapre la succursale del liceo statale Gullace-Talotta

Questa mattina, alla presenza del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, è stata riaperta la sede succursale del Liceo Statale Gullace-Talotta in via Deportati del Lavoro al Quadraro. A un anno dagli incendi che avevano reso inagibile la struttura, è stato restituito alla comunità scolastica un plesso scolastico completamente riqualificato e messo in sicurezza grazie a un intervento di riqualificazione da oltre 2 milioni di euro di fondi messi a disposizione dalla Città Metropolitana di Roma Capitale. Un risultato ottenuto grazie all'impegno congiunto delle istituzioni, della dirigenza scolastica e del personale che hanno garantito continuità didattica a circa 650 studenti durante il periodo di chiusura di questa sede decentrata. I lavori, oltre al ripristino dei danni, hanno consentito una vera e propria riqualificazione dell'edificio, che oggi si presenta come una nuova scuola, moderna e sicura. Tra gli interventi principali



il rifacimento totale di tutti gli impianti elettrico, termico, idraulico antintrusione e antincendio con la sostituzione di oltre 10mila metri di cavo e l'installazione di 18 termocamere di ultima generazione. Tutti quanti i controsoffitti sono ignifughi e sono stati rifatti la cortina esterna e i cornicioni. Inoltre, si è provveduto all'installazione di nuovi avvolgibili

elettrici in alluminio coibentato, al completamento e al rinnovamento dei servizi igienici, con la sostituzione di porte e sanitari, e alla creazione di due nuovi laboratori, ampliando gli spazi disponibili per la didattica. "Un ringraziamento particolare - ha detto il Sindaco Gualtieri - va al consigliere Daniele Parrucci, al presidente del VII Municipio Francesco

Laddaga, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla dirigente scolastica Rosanna La Balestra e alle maestranze che hanno lavorato senza sosta per rispettare i tempi di consegna. Oggi inauguriamo una scuola completamente rinnovata, più bella e più sicura, ma il nostro impegno per il Gullace non si ferma qui perché abbiamo reperito ulteriori

fondi per 300mila euro che permetteranno il rifacimento del pavimento della palestra e dei campi esterni", ha concluso il primo cittadino. "Sono felice per quella che considero una vittoria per tutti i cittadini del VII Municipio e per questa comunità scolastica, davvero uno dei risultati più significativi raggiunti da questa Amministrazione", ha sottolinea-

to il Consigliere e Delegato all'edilizia scolastica della Città Metropolitana, Daniele Parrucci che ha proseguito: "Manteniamo una promessa che avevamo fatto e siamo orgogliosi di esserci riusciti grazie ai fondi della Città Metropolitana, realizzando in tempi record prima la bonifica e l'igienizzazione e poi il totale rifacimento della scuola". "Oggi è stata davvero una giornata di festa per il territorio del VII Municipio e per tutta la città, con una gioia che abbiamo visto negli occhi delle studentesse e degli studenti: una comunità scolastica che era stata ferita e che ha trovato nelle istituzioni cittadine una prova di vicinanza, di serietà e di responsabilità. Da parte del Municipio un grande ringraziamento al sindaco Gualtieri, al consigliere delegato Daniele Parrucci e a quanti hanno contribuito a questo straordinario risultato" ha commentato il Presidente del VII Municipio, Francesco Laddaga.



La consulta cittadina nata due anni fa a febbraio eleggerà il nuovo presidente

Il Consiglio del Cibo è stato rinnovato

Due anni fa è stato istituito il Consiglio del Cibo di Roma e, come previsto dal Regolamento approvato nel 2023 dall'Assemblea capitolina, il Consiglio è stato rinnovato. "Il Consiglio del cibo di Roma è una consulta cittadina, istituita con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 38 del 27 aprile 2021, il cui regolamento è stato approvato con la successiva Deliberazione n. 68 del 13 aprile 2023" si legge sul sito del Comune di Roma. Gli obiettivi del Consiglio del cibo di Roma sono: definire e monitorare la realizzazione della food policy di Roma Capitale; proporre politiche, strategie e idee innovative che rendano sostenibili i sistemi alimentari; coinvolgere e stimolare la comunità locale nella sua implementazione. All'interno, una varietà di realtà: sono circa 200 le iscrizioni re-



gistrate, tra le quali figurano realtà agricole, università, enti di ricerca, associazioni, sindacati, operatori dei mercati ri-nali e contadini, reti dei gruppi di acquisto solida-le, reti di impresa e poli civici. Prossimo ap-puntamento, il 4 feb-braio, data in cui il Consiglio si riunirà per l'elezione del nuovo pre-sidente. "I numeri che definiscono il nuovo Con-siglio del Cibo significano un suo decisivo rafforza-mento e sono una evi-dente conseguenza del riconoscimento della bontà di questo percorso di partecipazione unico in Italia e non solo che vede amministrazione e so-

cietà civile lavorare in stretta collaborazione per arrivare a un piano del cibo condiviso per la città. Desidero ringra-ziare il presidente uscente Fabio Ciconte e i coordinatori dei tavoli te-matici per il lavoro svolto in particolare sulle mense scolastiche e sul contra-sto alla povertà alimen-tare. La politica del cibo di Roma proseguirà il suo lavoro rafforzando la col-laborazione tra il Consi-glio e il tavolo della Città metropolitana che sta svolgendo un grande la-voro di valorizzazione delle filiere agroalimen-tari del territorio. Un la-voro fondamentale per arrivare all'obiettivo di presentare un piano del cibo di Roma che assicuri cibo di qualità e di pros-simità per tutte e tutti, entro la fine della consi-liatura", dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora al-l'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti.

La storia di Sami Modiano e Piero Terracina raccontata ai giovani a Monteverde

L'amicizia che supera il campo di sterminio

Ricordare è doloroso, ma necessario. Per chi c'è ancora e per chi non c'è più, ma anche - e soprattutto - per chi verrà. In occasione della prossima Giornata della Memoria, la Fondazione Museo della Shoah e il Municipio XII di Roma Capitale hanno promosso questa mattina, 26 gennaio 2026, nel quartiere Monteverde, presso il Teatro Vascello di Roma, un incontro importante dedicato agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. A Monteverde si trovano le pietre d'inciampo dedicate a Piero Terracina, amico fraterno di Sami Modiano, superstita della Shoah. In lacrime, Sami racconta la sua storia, alla vigilia del giorno della Memoria. Oltre 300 studenti presenti in sala e più di 400.000 studenti collegati da tutta Italia. Tra il dialogo con Sami Modiano e le domande degli studenti, l'incontro si è sviluppato

tra memoria e confronto con chi era presente in sala e i collegati da remoto. Il filo conduttore, il libro Così siamo diventati fratelli. L'amicizia che salvò Sami e Piero, scritto con Marco Caviglia ed edito da Mondadori. Il volume rappresenta una testimonianza importante: ripercorre la storia di Sami Modiano, ebreo ro-diota di 14 anni, e di Piero Terracina, ebreo romano di 16 anni, che sono stati travolti dalla persecuzione razziale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Entrambi deportati ad Auschwitz-Birkenau nel 1944, dopo aver perso entrambi le proprie famiglie, si incontrarono nel campo di sterminio. L'amicizia, però, non conosce con-testi né scuse. Le condizioni orribili e disumane che attraversavano quei luoghi, fece da culla ad un rap-porto di amicizia destinato a durare oltre settan-t'anni. "Ho avuto il privi-

legio di visitare Auschwitz e Birkenau insieme a Sami ed è stato toccante ed in-credibile ascoltare il suo racconto; lui stava all'in-terno di quel luogo di morte impressionante, l'industrializzazione spie-tata del massacro della morte, un'esperienza stra-ziante, sulla base di un pregiudizio etnico razziale vergognoso, sulla base di una ideologia criminale e antisemita come il nazi-smo" ha detto il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri intervenendo in apertura dell'incontro. "Oggi è fon-damentale ascoltare le sue parole straordinarie non di odio ma di verità, di chi ha subito una prova di umanità immensa. Per questo - ha sottolineato il Sindaco - la memoria è importante. Non è solo un fatto di erudizione di sto-ria. È un anticorpo contro le barbarie che l'umanità ha saputo produrre e che non devono mai più ripe-tersi".

A Villa Farnesina "Come nascono i classici. Gli autografi della letteratura italiana"

Manoscritti classici in mostra a Roma



Una mostra che porta all'interno della letteratura con gli "Gli autografi della letteratura italiana". L'appuntamento è dal 27 gennaio al 25 aprile presso Villa Farnesina a Roma, sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei. "Come nascono i classici. Gli autografi della lettera-tura italiana": è questo il titolo della mostra che aprirà le sue porte dal 27 gennaio al 25 aprile presso Villa Farnesina a Roma. L'Accademia dei Lincei in collaborazione

con la Sapienza Univer-sità di Roma, con il sup-porto della Fondazione Changes, ha realizzato questa mostra in accoppiamento con un conve-gno internazionale dedicato al progetto "Au-tografi dei letterati ita-liani", diretto da Matteo Motolese ed Emilio Russo dell'Università 'La Sa-pienza' di Roma. Paleo-grafi, filologi, storici della lingua, della letteratura e del libro sono stati coin-volti nella realizzazione dell'evento tanto atteso,

che vede rinvenuti e cata-logati oltre ottomila ma-noscritti autografi e postillati d'autore, dal Medioevo al Rinasci-mento. Dietro ai testi c'è una storia che spesso non si vede e che va oltre la stesura di un'opera. In-fatti, non si tratta di una semplice esposizione: la mostra nasce da un pro-getto durato venti anni in cui si sono svolte ricer-che su ricerche per restituire al pubblico l'anima spesso nascosta di queste opere.

Sabrina Alfonsi: "Roma è una città accogliente e inclusiva e grazie a questa iniziativa"

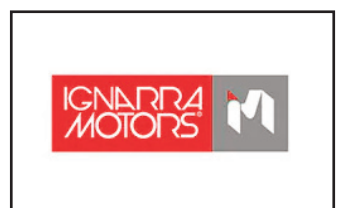
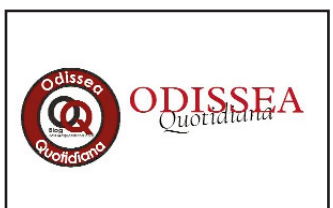
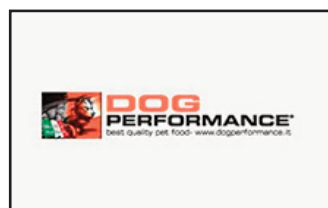
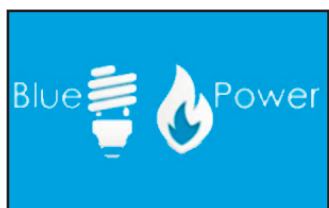
Cammini giubilari: 5mila partecipanti

In un anno di attività, 5mila partecipanti: si tratta dei cammini giubi-lari, un progetto immerso nella storia e nella natura grazie al quale si attraver-sano molti percorsi. "Oggi (sabato 24 gennaio, ndr) si è concluso un viaggio iniziato un anno fa, quando durante la prima domenica ecologica del 2025 è stato avviato il progetto Cammini Giubi-lari". Lo dichiara Sabrina Alfonsi, in occasione del-l'evento di chiusura del-l'iniziativa promossa dall'Assessorato all'Agricol-tura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale. "Con in-terventi di 3 milioni di fondi giubilari l'Ammini-strazione Capitolina ha ri-qualificato la rete integrata dei cammini esi-stenti, valorizzando le vie di ingresso nell'Urbe: la via Francigena del Nord, il Cammino di San France-sco e la via Francigena del Sud". Si parla di un pro-getto che promuove il tu-rismo lento, in contatto



con la natura e la storia. "Abbiamo voluto cogliere l'occasione del giubileo per promuovere questi territori come itinerari di turismo lento e sosteni-bile. Immersi nella natura e nella storia, i cammina-tori hanno attraversato tantissimi percorsi, da Ca-stel Gandolfo a Piazza San Giovanni, da Montero-scio e la via Francigena del Sud". Si parla di un pro-getto che promuove il tu-rismo lento, in contatto

5000 partecipanti. L'espe-rienza ha regalato ai cam-minatori un qualcosa da raccontare. "Roma è una città accogliente e inclu-siva e grazie a questa ini-ziativa, per cui ringrazio tutte le associazioni che vi hanno aderito, abbiamo segnato una tappa impor-tante verso un percorso che continuerà per la sco-perta dei beni comuni e la valorizzazione del ruolo della cittadinanza attiva" conclude Alfonsi.



Claudio David: "Un riconoscimento e un impegno continuo a coltivare un linguaggio di amore, gentilezza e saggezza, che possa illuminare e ispirare le vite di coloro che lo ascoltano o lo leggono"

Premio Parola D'Oro: l'arte della comunicazione. Il 30 gennaio la premiazione

Il "Premio Parola d'Oro" è un riconoscimento speciale che celebra l'arte di comunicare con positività e costruttività. In un mondo spesso dominato da discorsi negativi e divisivi, il "Premio Parola d'Oro" rappresenta un faro di speranza e di cambiamento, riconoscendo e incoraggiando coloro che scelgono di utilizzare il potere delle parole per promuovere la pace, la comprensione e la crescita personale e collettiva. La serata sarà condotta dalla giornalista Paola Delli Colli, e dal presidente del premio 'Parola D'Oro' Claudio David. Ospiti il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il Magistrato Valerio de Gioia e l'assessore alla Cultura Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile Regione Lazio Simona Renata Baldassarre. "Con questo premio - spiegano gli organizzatori - ci im-

pegniamo a valorizzare e a celebrare le persone che si distinguono per la loro capacità di comunicare in modo empatico, rispettoso e costruttivo, dimostrando così il valore e l'importanza delle parole nel plasmare il nostro mondo. Il "Premio Parola d'Oro" è un riconoscimento e un impegno continuo a coltivare un linguaggio di amore, gentilezza e saggezza, che possa illuminare e ispirare le vite di coloro che lo ascoltano o lo leggono". Ed ancora: "L'imbarbarimento della nostra epoca è frutto anche di un imbarbarimento della comunicazione. Per questo motivo, valorizzare chi comunica bene è un gesto di civiltà, che concorre a curare la nostra società". Dunque, "Chi parla male pensa male e agisce peggio. Le parole feriscono più della spada. Ecco che manifestazioni come quella di oggi ribadiscono



il valore della parola come strumento di incontro e non di scontro; di espressione e non affermazione; di dialogo, non di monologo" così l'Assessore alla Cultura della Regione Lazio, Simona Baldassarre. Il premio verrà lanciato il 28 gennaio al Senato da Claudio David nell'ambito del convegno sulla sicurezza sul lavoro: "Prima la Sicurezza - Innovazione, Formazione, Protezione per l'uomo e per l'ambiente" patrocinato dal Senatore Trevisi

Parola D'Oro: i premiati

Mons. Marco Frisina, Categoria Musica sacra e comunicazione spirituale
On. Fabrizio Santori, Categoria Istituzioni e comunicazione politica
Carolyn Smith, Categoria Danza, spettacolo e comunicazione televisiva
Luca Alcini, Categoria regia televisiva
Marco Di Buono e Arianna Ciampoli, GIORNALISMO E MEDIA - Rai Radio Kids
Andrea Pampanara, Categoria scrittura

Carolina Benvenga, Categoria Intrattenimento per l'infanzia
Andrea Roncato, Categoria Cinema
Jalisse, Categoria Musica e comunicazione artistica
Federica Bertoni, Diritti Animali e Giustizia Sociale e Morale
Nicole Moscariello, Diritti Animali e Giustizia Sociale e Morale
Elisa Caponetti, Categoria Psicologia e Relazioni Umane
Angelo Tofalo, Categoria Difesa e sicurezza
Ylli Ujka e Cesk Ivanaj, Categoria Imprenditorialità e Leadership
Eleonora Ivone, Cinema d'autore e narrazione culturale
Tommaso Giuntella, Categoria Radio e giornalismo televisivo
Andrea Fragasso, Categoria Giornalismo d'informazione
Angiolina Marchese, Categoria Arte
Riccardo Cecchini, Cate-

goria Promozione culturale
Elena Presti, Categoria Comunicazione visiva
Nazarena Savino, Categoria Impegno sociale e inclusione
Alessandro Circiello, Categoria Enogastronomia
Pasticceria Pirri Emanuele, Categoria Eccellenza artigianale e cultura della pasticceria
Ranca Tartufi, Categoria Promozione delle eccellenze italiane
Rollami Sushi, Categoria Innovazione Culinaria
Qerim e Francesco Coku, Categoria Costruzioni civili e tutela del patrimonio architettonico
Dundar Kesapli, Categoria comunicazione interculturale
Ingresso ore 15:30 Inizio Premio ore 16:00
Rinfresco + torta ore 18:30 Uscita ore 19:00
L'evento è presieduto e ideato da Claudio David
Patrocinato dalla Regione Lazio

La storia di una bambina di 11 anni, vittima di stupro, che decide di farsi giustizia da sola

'Con la carabina' allo Spazio Diamante



Da domani, e fino all'1 febbraio, nella Sala White dello Spazio Diamante arriva 'Con la carabina', uno spettacolo con Danilo Giuva ed Ermelinda Nasuto, per la regia e lo spazio di Licia Lanera. Una bambina di 11 anni, che un tribunale francese

ha riconosciuto consenziente a uno stupro che ha subito, decide, diventata donna, di farsi giustizia da sola. La storia è continuamente divisa tra passato e presente: il primo ambientato in un luna park, il secondo a casa della donna. In en-

trambi i luoghi si consuma una violenza, ma i ruoli sono invertiti. Una produzione Compagnia Licia Lanera, coproduzione POLIS Teatro Festival, coproduzione in collaborazione con Angelo Mai. Si ringrazia E Production.

Disponibilità del club saudita a discutere la formula del prestito

Roma, Carrasco: apertura dell'Al-Shabab

Continua il pressing della Roma per Yannick Ferreira Carrasco, esterno di 32 anni attualmente in forza all'Al-Shabab, club della Saudi Pro League. La dirigenza giallorossa è al lavoro per rinforzare le corsie offensive e avrebbe individuato nel suo profilo un'opportunità interessante, soprattutto alla luce della disponibilità del club saudita a discutere la formula del prestito. L'interesse della Roma per Carrasco non è nuovo, ma nelle ultime ore si sarebbe registrata un'apertura significativa da parte dell'Al-Shabab, pronto a valutare una cessione temporanea del giocatore. Una soluzione che potrebbe soddisfare entrambe le parti: da un lato il club saudita alleggerirebbe il monte ingaggi, dall'altro la Roma avrebbe a disposizione un calciatore di grande esperienza internazionale senza dover affrontare un investimento immediato oneroso. Carrasco rappresenta un profilo gradito



per duttilità e qualità. Può agire su entrambe le fasce, sia come esterno offensivo sia in un ruolo più arretrato, garantendo spinta, dribbling e pericolosità negli ultimi metri. Caratteristiche che ben si sposano con le esigenze della Roma, alla ricerca di soluzioni capaci di aumentare imprevedibilità e profondità nel gioco sugli esterni, soprattutto contro squadre chiuse. L'ostacolo principale dell'operazione resta legato all'ingaggio del giocatore, attualmente molto elevato. In questo senso, la trattativa potrebbe svilupparsi solo con una parte c i p a z i o n e dell'Al-Shabab al pagamento dello stipendio o

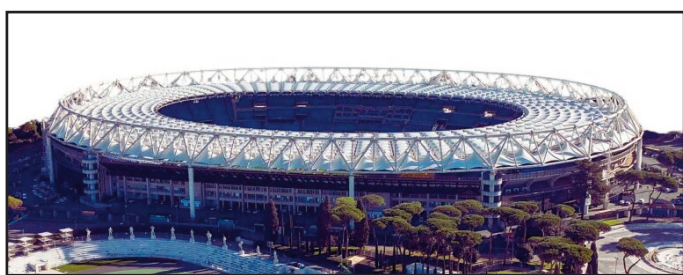
con una riduzione concordata da parte del calciatore. I contatti tra le parti sono in corso e la Roma valuta con attenzione la sostenibilità economica dell'operazione, mantenendo comunque aperte altre piste di mercato. Dal punto di vista tecnico, l'arrivo di Carrasco offrirebbe all'allenatore una risorsa preziosa anche a livello di leadership. Il belga vanta un curriculum importante, con esperienze in Champions League, Liga e competizioni internazionali con la nazionale, elementi che potrebbero rivelarsi fondamentali nello spogliatoio giallorosso, soprattutto nei momenti decisivi della stagione.



L'infortunio implica uno stop stimato tra le quattro e le sei settimane

Roma, Koné ko: lesione di secondo grado

Roma, Koné ko: lesione di secondo grado. È una pessima notizia per i giallorossi dopo il pareggio contro il Milan, maturato al termine di una gara intensa e combattuta. Gli esami strumentali a cui si è sottoposto Manu Koné hanno infatti evidenziato una lesione muscolare di secondo grado al bicipite femorale della coscia destra, un infortunio che lo costringerà a uno stop non breve e che complica i piani della squadra nelle prossime settimane. Il centrocampista francese era stato costretto al cambio al 58' della sfida dell'Olimpico, dopo aver avvertito un fastidio improvviso durante un'azione di recupero palla. Fin da subito le sue sensazioni non erano apparse positive: Koné ha lasciato il campo visibilmente contrariato, consapevole che non si trattava di un semplice



affaticamento. Gli accertamenti svolti nelle ore successive hanno purtroppo confermato i timori dello staff medico romanista. La lesione di secondo grado implica uno stop stimato tra le quattro e le sei settimane, anche se i tempi di recupero dipenderanno dalla risposta del giocatore alle terapie e dal percorso di riabilitazione. Un'assenza pesante per la Roma, che perde uno dei suoi centrocampisti più dinamici e affidabili in una fase cruciale della stagione, tra campionato e impegni europei. Koné si era ritagliato un ruolo sempre più centrale nello

scacchiere tattico, grazie alla sua capacità di abbinare interdizione, intensità e qualità in fase di possesso. Il pareggio contro il Milan aveva lasciato sensazioni contrastanti: da un lato la buona prestazione contro una diretta concorrente, dall'altro il rammarico per non aver sfruttato alcune occasioni favorevoli. A rendere il bilancio della serata decisamente più amaro è arrivata proprio la notizia dell'infortunio del centrocampista francese, che rischia di saltare diverse partite importanti. Ora toccherà all'allenatore ridisegnare il centrocampo.

Una trattativa che resta sul confine tra ipotesi concreta e semplice suggestione

Roma, Wolfe per il lupi... dai lupi

In casa giallorossa è partita la ricerca di un nuovo terzino sinistro in grado di sostituire Tsimikas, destinato a fare ritorno al Liverpool nei prossimi giorni dopo la fine della sua esperienza nella Capitale. La Roma sa di dover intervenire sul mercato per non farsi trovare impreparata. La corsia mancina è un ruolo chiave nello scacchiere tattico della squadra, soprattutto per garantire equilibrio tra fase difensiva e spinta offensiva. Per questo motivo, la dirigenza avrebbe individuato come profilo preferito David Møller Wolfe, classe 2002 di proprietà del Wolverhampton, club soprannominato non a caso "i Wolves". Il giovane terzino norvegese è considerato un prospetto interessante, dotato di buona fisicità, velocità e una discreta qualità nel cross. La trattativa,



però, non è semplice. Il Wolverhampton non ha alcuna intenzione di svendere il giocatore e valuta attentamente il suo futuro, considerando anche le esigenze interne della rosa. La Roma, dal canto suo, starebbe valutando la formula più adatta per rendere l'operazione sostenibile, con l'ipotesi di un prestito con diritto di riscatto che resta sul tavolo. Molto dipenderà anche dalla volontà del calciatore e dallo spazio che gli verrebbe garantito in giallorosso. Il possibile addio di Tsimikas impone tempistiche non troppo lunghe. Lo staff tecnico

vorrebbe avere il nuovo terzino il prima possibile per inserirlo nei meccanismi di squadra e permettergli di adattarsi al campionato italiano, notoriamente più tattico e meno permissivo rispetto alla Premier League. In questo senso, Wolfe viene visto come un profilo adatto, ma non l'unico monitorato. Il mercato della Roma resta quindi in fermento. Wolfe per i lupi, dai lupi alla Lupa: un intreccio che affascina i tifosi e accende le discussioni, in attesa di capire se da semplice gioco di parole si passerà a una vera e propria operazione di mercato.

Non si esclude l'adozione di divieti di trasferta e ulteriori restrizioni alle tifoserie

Scontri A1: identificati ultrà di Lazio e Napoli

Scontri tra gruppi organizzati di tifosi di Lazio e Napoli si sono verificati sull'A1, con controlli, sequestri e identificazioni tra il territorio di Roma e l'area metropolitana di Torino. Secondo quanto riportato dall'Ansa, la polizia è intervenuta all'alba lungo l'autostrada e in seguito all'ingresso del capoluogo piemontese, dopo momenti di forte tensione tra le opposte tifoserie. Nel quadrante romano, al casello di Monte Porzio Catone, gli agenti hanno intercettato ottanta sostenitori biancocelesti di rientro da Lecce. Secondo quanto riferito, i tifosi della Lazio avrebbero atteso gli avversari per un tentativo di agguato lungo l'A1. Una volta bloccati, i presenti sono stati identificati anche con il supporto della polizia scientifica. Dall'interno di uno dei van diretti verso la barriera autostradale, alla vista degli agenti, sarebbero stati lanciati sul ciglio della strada oggetti



atti ad offendere e coltelli da cucina. Le forze dell'ordine hanno sequestrato tutto il materiale rinvenuto, come riportato dall'Ansa. All'ingresso di Torino, dove il Napoli era atteso per la gara contro la Juventus, la polizia di Stato ha fermato e identificato oltre trecento tifosi partenopei dopo gli scontri della mattina. Al casello di Trofarello, alla vista del dispositivo all'ingresso della tangenziale, i sostenitori giunti in auto e minivan avrebbero psmesso oltre cento aste in pvc con lunghezze comprese tra 60 e 120 centimetri, nonché petardi, fumogeni, una torcia di segnalazione, due

manufatti esplosivi artigianali e quattro petardi di piccole dimensioni. Il materiale è stato sequestrato e per gli identificati sono previste denunce e provvedimenti amministrativi. Alla luce degli episodi e in attesa degli esiti delle indagini delle autorità competenti, non si esclude l'adozione di divieti di trasferta e ulteriori restrizioni nei confronti dei sostenitori di Lazio e Napoli. Le misure potrebbero seguire il solco tracciato nei giorni scorsi con i provvedimenti già adottati per i tifosi di Fiorentina e Roma, come indicato dalle ricostruzioni diffuse dall'Ansa.

Una querela che ha portato all'apertura di un fascicolo da parte della procura di Roma

Lazio, Fabiani denuncia sabotaggi di 'mercato'



Presyntu sabotaggi su tre operazioni di calcio mercato: Ruben Loftus Check rimasto al Milan, Lazar Samardzic all'Atalanta e anche l'operazione che ha condotto il centrocampista olandese Kenneth Taylor dall'Ajazz: arriva la querela del direttore sportivo della SS Lazio Angelo Fabiani che già aveva comunicato alla stampa, nel corso della presentazione a Formello del centrocampista olandese - appunta e dell'attaccante Petar Ratkov - di voler fare chiarezza su una vicenda intricata a livello di 'sabo-

taggi' di mercato. "A breve il sottoscritto presenterà una denuncia per fatti molto strani accaduti nella trattativa per Taylor, siccome lavoro per il bene della società interverrò e denuncerò personalmente alla Procura e alla Repubblica e alla Federazione. Deve finire l'ingresso di persone per trarre vantaggi, io non sono ricattabile e lo dice la mia storia, andrò avanti per la mia strada. Fino a quando avrò la fiducia della società e della famiglia Lotito, la Lazio non si farà prendere in giro". Erano

state le parole del direttore sportivo della SS Lazio Angelo Fabiani che aveva aggiunto: "Questi signori qui alla Lazio non passano. Alla firma di Taylor mi sono sentito orgoglioso di rappresentare la famiglia Lazio". Il dirigente sportivo lo scorso mercoledì 21 gennaio - presso la caserma dei carabinieri di Trastevere ha sporto querela denuncia. Una querela che ha portato all'apertura di un fascicolo da parte della procura di Roma per diffamazione aggravata e aggrigotaggio.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA